



INTERVISTA A MASSIMO MASSACESI PRESIDENTE DELLA SOCIETÀ XTRIBE Che gestisce XTERRA - Lago di Scanno

Ho conosciuto Massimo Massacesi l'estate scorsa in occasione di XTERRA-Lago di Scanno. Una conoscenza non diretta, ma tramite i comunicati stampa che riferivano che l'organizzazione del prestigioso evento sportivo era gestito dalla società x.tribe, di cui era Presidente. L'ho poi contattato per questa intervista. Ha accettato volentieri e nel pomeriggio del 16 novembre mi ha fatto l'onore di venirmi a trovare a casa.

D - Questa intervista verterà esclusivamente sulla nuova gestione di XTERRA Italy. Ma voglio chiederti prima di tutto come hai conosciuto Scanno.

R - Ho conosciuto Scanno da villeggiante, fin da quando ero ragazzo. Dopo la separazione con mia moglie il paese è stato un punto di riferimento molto importante non solo per me, ma anche per le mie figlie. Negli anni ho conosciuto meglio la sua gente, tanto da avvicinarmi sempre di più alle problematiche del paese. Ho cominciato a venirci sempre più spesso, scoprendone la sua bellezza, e le mie frequentazioni sono così costanti, che ormai Scanno è il mio punto di riferimento, tanto da esserne cittadino residente.

D - XTERRA Abruzzo è una manifestazione sportiva molto importante per Scanno. Come mai sei entrato nella gestione di questo evento?

R - Durante l'Amministrazione di Pietro Spacone, come ben sai, sono state istituite delle commissioni. Mi è stato chiesto di entrare all'interno della commissione sport e turismo. Vi faceva parte anche Mario De Vincentis, presidente dell'associazione MTB Scanno. Sono venuti fuori anche i problemi che si erano creati tra l'organizzatore di XTERRA, Wolf Hardt, e l'Amministrazione comunale, la Regione e la COTAS. Considerando che all'interno del gruppo ero colui che parlava inglese mi hanno chiesto di seguire la questione e cercare di trovare punti di incontro. E quindi è questo il motivo per cui sono entrato nel mondo di XTERRA.

D - Lo avresti potuto fare anche singolarmente, senza fondare la società x-tribe.



R - XTERRA è una attività impegnativa, con una gestione economica finanziaria non indifferente. Non è una cosa che può fare una singola persona. Ci vuole una società, una società sportiva e non una associazione sportiva, come per esempio la MTB Scanno, essendoci investimenti importanti. Si è pensato più ad una società che ad una associazione, anche perché quest'ultima è assoggettata alla decisione dell'assemblea dei soci che possono quindi cambiare il presidente, cambiare il comitato direttivo e cambiare indirizzi programmatici e la proprietà di XTERRA ha bisogno di riferimenti certi.

La nostra azienda si chiama x-tribe e puntiamo molto sulla tribù X, sulla comunità degli sportivi outdoor. XTERRA oltre al triathlon organizza gare di trail run e sono in programma tutti gli sport outdoor, che sono - oltre al Triathlon e al trail run - nuoto in acque libere, mountain bike e tutti gli sport e gare all'aperto. Stiamo organizzando eventi da altre parti. Abbiamo in previsione un Triathlon Long Distance, quindi un Triathlon con distanze più lunghe nel nuoto, mountain bike e corsa. Sarebbe quella italiana la seconda gara in europa e al mondo, solo l'anno scorso con questa competizione è partita la Francia, che è

la realtà con più triatleti al mondo. Per questa gara eravamo pronti con la Liguria a Laigueglia, ma abbiamo riscontrato incompatibilità con le date del calendario delle gare (proprio a causa dei francesi), ora stiamo valutando alcune opportunità con la Sardegna (dalle parti di Capo Teulada). Siamo anche in trattative con la Regione Abruzzo poiché abbiamo in previsione una spettacolare gara di Trail Run. Sarà la prima gara di Trail Run in Italia del campionato mondiale di XTERRA, che permetterà ai primi classificati di ogni categoria le slot per le Hawaii per la gara del campionato mondiale.

D - E qual è questo altro posto in Abruzzo?

R - Il posto in Abruzzo per il Trail Run è bellissimo, devo ammettere che non lo conoscevo bene, lo conoscevo di più il mio - e per me indispensabile - socio Alex Miconi, esperto di questi luoghi poiché Accompagnatore di Media Montagna in Abruzzo ed inoltre Responsabile Tecnico della nostra società, Alex è anche un'atleta. E' il lato teramano del Gran Sasso. La gara è unica: un dislivello di 2000 metri che si compie in circa 10 Km che parte da Pietracamela per arrivare a Prati di Tivo andando su verso il



Alex e Massimo

Gran Sasso, Corno Piccolo, la Sella, Corno Grande, ristoro di fine Gara al Rifugio Franchetti di Luca Mazzoleni, poi si scende con il bellissimo nuovo impianto e a Prati di Tivo grande festa finale con premiazione e pasta party. Noi siamo già pronti, auspichiamo lo sia anche la Regione, che giustamente ci ha chiesto di allargare gli eventi ad altri luoghi, che inoltre hanno recentemente sofferto e vissuto le difficoltà dell'ultimo terremoto. La volontà politica c'è, ma ci sono anche tutte le difficoltà dell'amministrazione regionale con tutte le sue regole, e non possiamo ancora dare certezza che la gara ci sarà.

D - Wolf Hardt perché è stato sostituito?

R - Wolf è molto bravo e per questo abbiamo cercato di averlo con un contratto pluriennale, che ha firmato dopo circa 30 incontri, fatti con il presidente della COTAS (oggi Vicesindaco di Scanno) e l'avvocato Mastrogiovanni (oggi Sindaco di Scanno) che all'epoca lavorava come me in una logica di volontariato. Wolf non ha rispettato il contratto e gli americani hanno chiesto a me di sostituirlo. Io non avevo questa esperienza e pensai di prendere un socio che avesse una competenza più tecnica sullo sport. Mi rivolsi ad Alex Miconi, che conosco da quando ero ragazzo, eravamo entrambi villeggianti a Scanno poiché suo nonno era amico di mio padre. Alex, come già detto, è un Accompagnatore di Media Montagna, un Triatleta, un Trail runner. E' ora mio socio e si occupa della parte più tecnica sportiva. Wolf è un grande creativo ed esperto di gestione di eventi, purtroppo come buona parte delle persone creative, non siamo riusciti a inserirlo

dentro a dei binari ben precisi... ma dobbiamo essere grati a Wolf perché se non fosse stato per lui XTERRA a Scanno non sarebbe mai esistita. Ora la sfida è mantenere XTERRA a Scanno. I Cinesi mirano a minor eventi, ma ad eventi rilevanti, come mirano a luoghi in Stati importanti. L'Abruzzo e l'Italia rischiano sotto questo punto di vista, per questo motivo da parte nostra c'è una grande progettualità di Turismo attivo intorno a XTERRA, per questo motivo stiamo allargando a luoghi come il Lago di Garda e altri per aumentare la comunità degli appassionati Triatleti e 'outdooristi' rendendo centrale Scanno a tutto ciò... ma la Regione ci deve seguire, da soli non ce la possiamo fare.

D - Il marchio è ancora americano?

R - Il marchio è ancora americano se pur acquistato da un cinese che ha una azienda di abbigliamento. Ha comprato il brand e ne entrerà in possesso pieno dal 2019 e probabilmente i primi veri cambiamenti ci saranno dal 2020. Ha voluto comprare il brand, perché oggettivamente è forte, l'obiettivo di business con l'abbigliamento life style sport XTERRA è persino di potersi collocare tra Nike e Patagonia, Nike è molto life style sport, Patagonia è molto tecnica, loro si vorrebbero collocare in mezzo. Oltre che in Cina, dove ha chiaramente la maggior parte delle sue attività, ha sedi anche in Spagna, dove ci sono 50 persone tra disegnatori e stilisti. La X Sport Unlimited (XSU), la nuova società, che possiede il brand XTERRA, è stata costituita in America, quindi è una società occidentale. Il numero due dell'azienda è un americano, Chris, che ho incontrato 'vis a vis' anche a Roma, ed è una persona che

viene da Benetton e da Nike ed è un esperto di merchandising.

D - Quindi è una questione industriale, commerciale e economica più che sportiva?

No, non è solo questo. E' chiaro che queste attività sportive sono gestite per poter vendere abbigliamento tecnico sportivo, perché di fatto questo è il modo di fare business, e per questo è stato venduto il brand dai vecchi proprietari. Venute meno le sponsorizzazioni importanti non funzionava più la macchina economica. Il vecchio proprietario era in perdita e quindi di conseguenza è importante fare merchandising sfruttando il brand, è quello che fa IRONMAN, con la famosa gara di Triathlon su strada che si svolge in Italia sia a Pescara che a Cervia. IRONMAN fu comprata per tantissimi soldi, si parla di circa 600 milioni di dollari, hanno voluto acquistare in particolare il brand per spingere il merchandising e con questo sviluppare business.

D - Quest'anno XTERRA l'ha gestita direttamente x-tribe?

R - Siamo al secondo anno di gestione. Nel 2017 l'abbiamo ereditata dal precedente organizzatore, e in qualche maniera l'abbiamo replicata. L'obiettivo era garantire un evento dello stesso livello dei precedenti e penso di poter dire che ci siamo riusciti, la proprietà di XTERRA che è venuta a verificare il nostro operato era colpita dal nostro exploit, noi così inesperti, ma il merito di tutto questo è certamente dipeso dallo zoccolo duro di questo posto: MTB Scanno e la comunità di Scanno, nessuno escluso. In sintesi il merito è stato di tutto il paese più che nostro.

D - Nel 2018, ci sono state delle novità?

R - Oltre a XTERRA Lago di Scanno ora c'è anche XTERRA Lago di Garda. Secondo Mr. Zhu, il nuovo proprietario di XTERRA, Scanno è troppo decentrata in Italia. Ed ecco, come già detto, perché si è dovuto organizzare anche un evento al Lago di Garda. Devo dire che avevamo un po' di timore che il Garda riscuotesse un successo che magari non era mai riuscito a riscuotere Scanno, perché effettivamente è un punto molto importante a livello turistico e centrale a livello Europeo. Infatti pur essendo la prima volta è stato un evento di grande successo perché ci sono stati 600 partecipanti e ci siamo affidati a organizzatori molto esperti. Ma per fortuna, come audacemente speravamo, ciò ha aiutato ancor più a far crescere Scanno, perché infatti dai soliti 400-450 partecipanti, quest'anno abbiamo superato i 500. L'evento

